



Bilancio al 31 dicembre 2006

LA RELAZIONE DI MISSIONE

Gli obiettivi e le attività

L'Associazione "Istituto di Genomica Applicata", di seguito Associazione o IGA, è un ente senza personalità giuridica, costituito il 17 aprile 2006, per iniziativa di un gruppo di ricercatori dell'Università di Udine. Soci fondatori sono Gabriele Di Gaspero, Michele Morgante, Alberto Policriti, Raffaele Testolin, l'Università di Udine e il Consorzio Friuli Innovazione.

L'Associazione, che è senza fini di lucro, ha per scopo esclusivo lo svolgimento e la promozione della ricerca scientifica nel campo della diversità genetica degli organismi viventi e le sue applicazioni. La missione dell'IGA si inserisce in un quadro storico, culturale e scientifico in cui la salvaguardia e lo sfruttamento sostenibile della diversità genetica sono temi di particolare rilevanza nella comunità umana e in quella scientifica in particolare. Ora, mentre il senso comune percepisce la salvaguardia della biodiversità niente più che un obbligo nei confronti delle generazioni future, la comunità scientifica è ben conscia della necessità di promuovere la conoscenza di dove sta e come si caratterizza la diversità genetica, al fine di poterla salvaguardare e utilizzare correttamente. In questo contesto si inserisce la missione dell'IGA e le attività per perseguirla che possono essere così riassunte:

- promuovere, attraverso l'analisi della struttura e del funzionamento dei genomi, la ricerca sulla diversità genetica e sul rapporto di questa con la diversità fenotipica degli organismi viventi;
- studiare le basi genetiche di caratteri complessi, in particolare quelli di interesse per l'agricoltura, per la salute umana e per la sicurezza alimentare e ambientale;
- promuovere la conoscenza sui meccanismi e sui processi di evoluzione dei genomi e degli organismi viventi;
- promuovere lo sviluppo di algoritmi e metodi per la descrizione, l'analisi, la simulazione e la predizione di sistemi biologici;
- promuovere la soluzione di problemi del settore agroalimentare, attraverso l'identificazione e la valorizzazione delle risorse genetiche esistenti in natura;
- promuovere la diffusione della cultura scientifica nel campo della genetica e della genomica;
- il trasferimento dell'innovazione tecnologica prodotta tramite le ricerche promosse e sviluppate dall'Istituto al fine di accelerare il tradursi delle scoperte in applicazioni pratiche di interesse per associazioni, enti ed imprese.

L'attività di ricerca

Occasione per costituire l'Istituto è stato l'avvio del progetto italo-francese di sequenziamento e annotazione del genoma della vite, denominato VIGNA/VIGNE.

VIGNA è un progetto finanziato dal Ministero dell'Agricoltura italiano (MIPAF) e il corrispondente francese VIGNE dal Ministero della Ricerca francese con un contributo paritetico di 6 M€. A questi due contributi si affianca la disponibilità di ulteriori 4 M€ circa, raccolti dall'IGA in ambito regionale. Complessivamente il progetto dispone di 16 M€.

Il progetto partito alla fine del 2005 prevede di completare il sequenziamento del genoma della vite nel luglio 2007 e di depositare la sequenza assemblata e finita nell'autunno 2007. All'IGA è assegnata 1/4 circa dell'attività di sequenziamento corrispondente alla produzione di circa 1,2 miliardi di basi sequenziate.

Il progetto di sequenziamento è integrato da due progetti applicativi di particolare rilevanza per il settore vitivinicolo regionale:

- la messa a punto di un metodo per la caratterizzazione dei cloni di vite con valore di prova legale
- la creazione di nuove varietà di vite resistenti a patogeni con un approccio basato su incrocio tradizionale e selezione assistita da marcatori

Il primo progetto, la cui conclusione è prevista per il 2008, avrà come risultato un metodo di analisi che permetterà ai vivaisti di difendere i cloni prodotti attraverso l'attività di selezione e omologazione dalle moltiplicazioni abusive. La ricaduta per il settore vivaistico regionale è importante perché nella Regione Friuli Venezia Giulia è concentrata gran parte della produzione europea di barbatelle di vite (oltre 60 M di barbatelle/anno) e gran parte delle varietà commercializzate è commercializzata sotto forma di clone selezionato e omologato dalle ditte vivaistiche regionali.

Il secondo progetto, per il quale IGA ha in corso una collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università di Udine, prevede il licenziamento delle prime varietà di viti resistenti a patogeni per il 2012. Anche per questo secondo progetto le ricadute sul mondo produttivo sono enormi. Basti pensare che nell'Unione Europea, il 46% delle circa 100.000 t di presidi fitosanitari viene impiegato per la difesa fitosanitaria della vite con costi molto elevati per i produttori e problemi gravi di sostenibilità ambientale, come è stato sottolineato più volte anche in documenti ufficiali della UE e dei vari governi dei Paesi membri.

Il funzionamento della struttura

L'attività di ricerca è svolta per la parte di laboratorio e per quella bioinformatica nei laboratori dell'IGA, allestiti presso il Parco Scientifico e Tecnologico di Udine con il prevalente contributo dell'Amministrazione Regionale attraverso Friuli Innovazione.

Presso il Parco Scientifico e Tecnologico di Udine, IGA dispone di circa 400 mq di laboratori attrezzati e un centro di biologia computazionale. I laboratori ospitavano al 31/12/2006 tre sequenziatori automatici dotati di elevata capacità di lavoro, due dei quali di proprietà e uno in uso da parte del DISA, con il quale IGA collabora alla costruzione della mappa fisica di vite. La capacità di lavoro è di oltre 4 milioni di basi sequenziate/dì. L'attrezzatura è integrata da robot per la preparazione delle reazioni di sequenza, termociclatori ed altre attrezzature accessorie. Il laboratorio bioinformatico era rappresentato al 31/12/2006 da una rete di PCs, due server e da storage devices di capacità pari a 4 terabytes.

La parte di campagna relativa ai programmi di incrocio e selezione della vite è svolta presso l'Azienda Agraria Sperimentale dell'Università di Udine. Al 31/12/2006 erano stati prodotti circa 6.000 semenzali ottenuti con 40 diverse combinazioni di incrocio tra genotipi di buon valore agronomico e linee genetiche portanti caratteri di resistenza ad alcune malattie, come peronospora e oidio.

La gestione delle risorse

LE RISORSE UMANE

Al 31/12/2006, il personale operante all'IGA era rappresentato da 4 ricercatori, formalmente dipendenti dell'Università di Udine e soci fondatori dell'IGA, 1 ricercatore con contratto di tipo privato, 2 assegnisti di ricerca assunti dall'Università di Udine su fondi del progetto VIGNA, 4 unità di personale assunto con contratto a progetto, 4 studenti di dottorato con borsa di studio finanziata o dal MiUR o da fondi di ricerca dei docenti dell'IGA, 1 tecnico dell'Università di Udine pagato su fondi di ricerca del progetto e comandato all'IGA, 1 unità di personale amministrativo pagato a progetto.

Il personale sarà rappresentato anche per il futuro da personale misto, come riportato sopra, al quale si aggiungeranno studiosi italiani e stranieri ospitati per brevi periodi di training o nell'ambito di collaborazioni a progetto.

E' intenzione dell'Amministrazione dell'IGA procedere nei prossimi anni all'assunzione di qualche altra unità di personale con contratto stabile, compatibilmente con le prospettive di consolidamento della struttura e di sviluppo delle attività di ricerca.

Resterà tuttavia predominante, almeno nel breve e medio periodo, le figure di personale in formazione (assegnisti di ricerca e dottorandi provenienti dalle Università), dato che la formazione di personale di elevata qualificazione scientifica resta uno degli obiettivi dell'Associazione.

LE RISORSE FINANZIARIE

IGA è stata formalmente costituita successivamente all'assegnazione del contributo regionale per la realizzazione del progetto di sequenziamento del genoma della vite, per cui gran parte della strumentazione non è di proprietà. I laboratori sono in affitto presso il Parco Scientifico e Tecnologico di Udine, le attrezzature sono state acquistate da Friuli Innovazione con il contributo destinato ad hoc dall'Amministrazione regionale.

La premessa è necessaria per spiegare la debolezza patrimoniale dell'Associazione. A questa verrà posto rimedio nei prossimi anni, con un impegno nel costruire una dotazione patrimoniale. Nel 2007 è previsto l'acquisto di due nuove attrezzature con finanziamenti propri: un sequenziatore analogo a quelli esistenti nel laboratorio e una unità di calcolo parallelo.

Per la partecipazione al progetto di sequenziamento del genoma della vite e per la realizzazione dei progetti applicativi, IGA ha ottenuto una serie di contributi e finanziamenti per il periodo 2006-2008 che possono essere così riassunti

- contributo dell'Amministrazione regionale tramite Friuli Innovazione € 1.300.000, utilizzato per l'allestimento dei laboratori e l'acquisto delle attrezzature di base
- contributo della Fondazione CRUP € 300.000
- contributo della Fondazione CRT € 150.000
- contributo della Fondazione CARIGO € 150.000
- contributo dei Vivai cooperativi di Rauscedo € 300.000
- contributo di Eurotech di Amaro € 180.000
- contributo di singoli vignaioli e del Consorzio Collio € 42.000
- mutuo della Federazione Regionale delle BCC € 1.396.000, sostanzialmente non oneroso di durata decennale con restituzione a partire dal 2010.

Le modalità di concessioni dei contributi non a fondo perduto sono regolate da apposite convenzioni e contratti.

L'impiego dei fondi acquisiti con contributi da parte di Istituti di Credito, Fondazioni bancarie e produttori locali è ovviamente vincolato alla realizzazione del progetto stesso e i fondi vengono destinati, all'acquisizione di strumentazione, al pagamento del personale, all'acquisto

ASSOCIAZIONE ISTITUTO DI GENOMICA APPLICATA - Bilancio al 31 dicembre 2006

di materiali e reagenti, ad attività amministrative (affitti, tenuta dei libri contabili, compensi a revisori dei conti e al comitato di consulenza scientifica ecc.), al pagamento di missioni inerenti i progetti e, in minima parte, ad attività di promozione (partecipazione a fiere, realizzazione di brochure, sito web e materiale illustrativo dell'attività dell'Associazione).

Nel 2006 IGA non ha goduto di offerte liberali.

GLI SCHEMI DI BILANCIO E GLI ALLEGATI**Stato patrimoniale al 31 dicembre 2006**

(unità di Euro)

31-dic-06

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I)- Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e ampliamento	€	25.123
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€	1.054
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€	4.266
7) Altre	€	90.000
Totale	€	120.443

II) - Immobilizzazioni materiali

2) Impianti e attrezzature	€	29.509
3) Altri beni	€	2.981
Totale	€	32.490

IV) - Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	€	156.971
3) Denaro e valori in cassa	€	57
Totale	€	157.028

D) Ratei e risconti attivi	€	5.306
----------------------------	---	--------------

TOTALE ATTIVO	€	315.267
----------------------	----------	----------------

PASSIVO	31-dic-06	
A) Patrimonio netto		
I) - Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale dell'esercizio in corso	€	59.355
Totale	€	59.355
II)- Fondo di dotazione		
Totale	€	120.000
Totale patrimonio netto	€	179.355
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	439
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) Debiti verso fornitori	€	28.400
6) Debiti tributari	€	1.418
7) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	2.073
8) Altri debiti	€	103.582
Totale	€	135.473
TOTALE PASSIVO	€	315.267

**Rendiconto della gestione a proventi ed oneri sezioni
divise e contrapposte al 31 dicembre 2006 (unità di
Euro)**

ONERI		31 dicembre 2006	
1) Oneri da attività istituzionali			
1.1)	Materie prime	€	8.377
1.2)	Servizi	€	67.634
1.3)	Godimento beni di terzi	€	30.228
1.4)	Personale	€	23.787
1.5)	Ammortamenti	€	20.513
1.6)	Oneri diversi di gestione	€	235
Totale		€	150.774
4) Oneri finanziari e patrimoniali			
4.1)	Da operazioni bancarie e postali	€	376
Totale		€	376
TOTALE ONERI		€	151.150
Avanzo gestionale		€	59.355

PROVENTI	31-dic-06	
1) Proventi da attività istituzionali		
1.1) Da contributi su progetti	€	150.000
1.3) Da Soci ed associati	€	60.000
Totale	€	210.000
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Da depositi bancari e postali	€	505
Totale	€	505
TOTALE PROVENTI	€	210.505

Allegato 1

Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto
dalla costituzione al 31 dicembre 2006 (unità di Euro)

	Fondo di dotazione patrimoniale	Fondi vincolati da terzi	Fondi vincolati dagli organi interni	Fondi disponibili	Totali
Costituzione	120.000				120.000
Risultati della gestione				59.355	59.355
Delibere Consiglio					
Erogazioni					
Chiusura esercizio	120.000			59.355	179.355

Allegato 2**Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2006**

(unità di Euro)

2006

A) Cash flow dell'attività di funzionamento

Fondi raccolti	210.000
Proventi bancari e su titoli netti	505
Stipendi	-23348
Altri oneri	-106.474
Oneri finanziari e patrimoniali	-376
Variazione netta dei debiti verso fornitori e altri debiti e crediti	135.473
Variazione netta altre attività/passività	-5.306
Cash flow netto dell'attività di funzionamento	210.474

B) Cash flow dell'attività di investimento

Acquisto/dismissione immobilizzazioni	-173.446
Cash flow netto dell'attività di investimento	-173.446

C) Cash flow dell'attività di finanziamento

Incrementi al fondo di dotazione:	120.000
Cash flow netto dell'attività di ricerca	120.000

D) Cash flow generato (assorbito) nell'esercizio

(D= A+B+C)	157.028
------------	----------------

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	157.028
(Diminuzione) /Incremento della liquidità	157.028

LA NOTA INTEGRATIVA

Finalità della Fondazione
ed attività svolta nel periodo

L'Associazione IGA (nel seguito Associazione) è un ente senza scopo che ha come finalità la ricerca scientifica nel campo della diversità genetica degli organismi viventi e il trasferimento dei risultati al mondo produttivo. L'associazione, nel rispetto delle proprie finalità, è destinata ad autofinanziarsi mediante l'acquisizione di fondi di ricerca, ottenuti partecipando a libere competizioni a livello europeo, nazionale e regionale.

Questa configurazione delle attività rende di per sé difficile il consolidamento finanziario dell'associazione, tuttavia l'Associazione prevede per il futuro, in base al proprio statuto di acquisire fonti di finanziamento alternative, che permettano la compensazione di periodi di scarso finanziamento attraverso progetti di ricerca, sempre possibili. Alcune di tali fonti di finanziamento integrative possono essere:

- la creazione di società a partecipazione minoritaria per lo sfruttamento commerciale dei risultati della ricerca (royalties ecc.). Sotto questo aspetto i primi risultati potrebbero essere la messa a punto entro la fine del 2008 di protocolli proprietari per la caratterizzazione dei cloni di varietà vegetali (vite, ma anche altre specie) e successivamente la cessione dei diritti di moltiplicazione delle nuove varietà di vite;
- l'attività di analisi c/terzi. Attualmente il laboratorio è per volumi di attività il primo laboratorio di sequenziamento in Italia e il quarto in Europa e l'attività di sequenziamento su commissione può essere attivata in qualsiasi momento;
- le elargizioni liberali, compresa la destinazione del 5 per mille nelle dichiarazioni dei redditi;
- In ogni caso, l'attività dell'IGA è finanziariamente coperta per il momento fino a tutto il 2008. Sono in corso attività di partecipazione alla stesura di una serie di progetti, ciascuno dei quali può portare ad IGA finanziamenti variabili tra 0.9 a 2.0 M€.

Contenuto e forma del Bilancio

Il Bilancio dell'esercizio, predisposto al 31 dicembre di ogni anno, viene redatto in conformità alla raccomandazione emanata dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti; esso risulta composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Rendiconto della gestione" (acceso agli oneri e ai proventi, a sezioni divise e contrapposte),

dalla "Nota integrativa" e corredato dalla "Relazione di missione" e dai seguenti allegati:

- "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto" (Allegato 1);
- "Rendiconto finanziario" (Allegato 2);

I dati non sono stati presentati in forma comparativa in quanto il 2006 rappresenta il primo esercizio sociale.

Lo "Stato patrimoniale" rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, così come previsto dallo schema applicato.

Il "Rendiconto della gestione" informa sul modo in cui le risorse della Associazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, nelle area istituzionale.

Al "Rendiconto della gestione" al 31 dicembre 2006 è altresì allegato il "Prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto". Tale schema evidenzia, per ogni tipo di fondo, la movimentazione subita nel corso del periodo.

Di seguito si riepilogano i criteri di valutazione, i principi contabili e di redazione adottati per il Bilancio.

Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione del Bilancio

Il Bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario e per quanto applicabile, integrato dai principi contabili emanati dal Financial Accounting Standard Board (SFAS n. 116 e n. 117), specificamente previsti per le organizzazioni senza scopo di lucro.

Il medesimo è stato redatto anche in conformità alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, in particolare dalla Commissione Aziende Non Profit.

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel corso del tempo il Bilancio ha subito adeguamenti di tipo espositivo attraverso i quali si è raggiunta la conformità alle best practices internazionali, anche al fine della comparazione con altre realtà non profit fortemente rappresentative, attraverso, per esempio, l'impiego di indicatori economico-patrimoniali, tutto ciò sempre nel rispetto delle richiamate raccomandazioni della Commissione Aziende Non Profit.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

ATTIVO (Stato patrimoniale)

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico d'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (che per effetto della natura e dell'attività svolta dalla Associazione, risulta essere un costo indetraibile), ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci.

Il costo relativo alle altre immobilizzazioni immateriali avente il requisito dell'utilità pluriennale, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti, al netto degli ammortamenti accumulati.

II - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA e rettificato dai corrispondenti fondi d'ammortamento. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, posto l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, coincidente con l'aliquota del 10%.

C) Attivo circolante

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca, postali e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza alla data del 31 dicembre 2006.

D) Ratei e risconti attivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

PASSIVO (Stato patrimoniale)

A) Patrimonio netto

I - Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili della Associazione costituiti sia dal risultato gestionale dell'esercizio che, eventualmente, dai risultati di esercizi precedenti; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Associazione stessa.

I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

II - Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e viene esposto al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I "Debiti verso i fornitori", oltre al valore dei debiti per fatture pervenute, accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati, non fatturati entro il 31 dicembre 2006.

I "Debiti tributari" accolgono i debiti nei confronti dell'Erario.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, ai borsisti e ai collaboratori coordinati e continuativi, maturati e non versati al 31 dicembre 2006.

"Altri debiti" accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente della Associazione per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti

ASSOCIAZIONE ISTITUTO DI GENOMICA APPLICATA - Bilancio al 31 dicembre 2006
collettivi di lavoro, compreso il valore delle ferie maturate e non godute alla data del Bilancio.

ONERI (Rendiconto della gestione)

Gli oneri corrispondono ai costi sostenuti dalla Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica.

PROVENTI (Rendiconto della gestione)

Sono costituiti, al 31 dicembre 2006, dai proventi da attività istituzionali, da raccolta fondi, dai proventi finanziari e patrimoniali e dai proventi straordinari.

Commenti al Bilancio

ATTIVO (Stato patrimoniale)

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Am. La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" ammonta a euro 1.054 e si riferisce ai software amministrativo - gestionali acquistati per assicurare le funzionalità della Associazione. La voce "concessioni, licenze, marchi e simili" ammonta ad Euro 4.266 e si riferisce alle spese sostenute per la realizzazione del marchio. La voce "Altre" accoglie per 90.000 il valore stimato del know – how apportato dai ricercatori e necessario per poter svolgere l'attività del laboratorio di ricerca.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 32.490 e si riferiscono a beni che la Associazione ha acquistato in massima parte con contributi dei sostenitori. Più in particolare, si tratta di attrezzature da laboratorio per euro 29.509 ed arredamento per euro 2.981

C) Attivo circolante

IV - Disponibilità liquide

Ammontano a euro 157.028 e sono costituite: per euro 156.971 da disponibilità temporanee presso istituti di credito; da denaro in cassa per euro 57.

Tali disponibilità sono costituite da posizioni non vincolate, remunerate a tassi di mercato.

D) Ratei e risconti attivi

Ammontano a 5.306 e si riferiscono, al valore dei risconti attivi riferiti, principalmente, a fitti passivi.

PASSIVO (Stato patrimoniale)

A) Patrimonio netto

il Fondo di dotazione ammonta a 120.000 euro ; in quanto al fondo di dotazione, lo stesso accoglie i conferimenti iniziali effettuati dai soci fondatori.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta a 439 euro .

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito della Associazione al 31 dicembre 2006 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

D) Debiti

5) Debiti verso fornitori

Ammontano a 28.400 euro e sono relativi ad acquisti effettuati e servizi resi nel corso dell'esercizio.

Riguardano essenzialmente forniture di materiali di consumo, attrezzature e prestazioni fornite nell'ambito della ricerca e dell'attività di supporto. Sono così composti (in euro):

Conto	31 dicembre 2006
Fornitori per fatture ricevute	28.400

Totale 28.400

6) Debiti tributari

Ammontano a 1.418 e sono dati da ritenute d'acconto su redditi di lavoro dipendente e assimilato;

7) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano a 2.073 euro e accolgono il valore degli oneri contributivi relativi al personale dipendente e ai collaboratori a progetto, maturati e non versati al 31 dicembre 2006, per euro 2.006 e gli oneri assistenziali per euro 67.

8) Altri debiti

Ammontano a 103.582 euro e accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura, nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente della Associazione. Accolgono principalmente: per 100.000 euro l'acconto del parziale contributo versato dai viticoltori di Rauscedo;; per 3.582 euro il complesso delle passività maturate dai dipendenti (eccezion fatta per il trattamento di fine rapporto, già precedentemente commentato in apposita voce) calcolate in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, compreso il valore delle competenze maturate e non godute alla data del Bilancio.

ONERI E PROVENTI (Rendiconto della gestione)

1) Oneri e proventi da attività istituzionali

Gli oneri ammontano a 150.774 euro e sono costituiti dagli oneri sostenuti per l'attività di ricerca interna effettuata nei laboratori della Associazione. Più specificamente, si riferiscono: agli oneri del personale per 23.787 euro spettanti ai ricercatori e ad altro personale di supporto alla ricerca, nell'ambito di un contratto di lavoro subordinato o assimilato; agli "Ammortamenti" per 20.513 euro che si riferiscono a specifiche attrezzature di ricerca impiegate per la conduzione dei relativi progetti; agli "Acquisti di materiale di consumo" per 8.377 euro riguardanti i costi per prodotti di consumo, materiali di laboratorio; agli "acquisti per servizi" per euro 67.634 riferentesi ai contratti di somministrazione di energia e rapporti di collaborazione, nonché a utenze e a servizi vari; al "godimento di beni di terzi" per euro 30.228 relativi alle locazioni per i locali dove viene svolta l'attività della Associazione; agli "oneri diversi di gestione" per euro 235 che riguardano le spese residuali .

I proventi si riferiscono per euro 150.000 a contributi di terzi (Fondazioni bancarie) ottenuti per l'attività di ricerca e per euro 60.000 a quote associative dovute dai soci fondatori.

4) Oneri e proventi finanziari

Gli oneri sono così composti (in euro):

Natura oneri	31 dicembre 2006
Da operazioni bancarie e postali	376
Totale	376

I proventi sono così composti (in euro):

Natura oneri	31 dicembre 2006
Da operazioni bancarie e postali	505
Totale	505

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2006

Non vi sono da segnalare eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2006 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dalla situazione patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al presente Bilancio.